

*ma come antico collega a lui legato da cordiale amicizia, di rendermi presso V. E., in via strettamente confidenziale, interprete di questo suo desiderio.*

*Avevo scritto quanto precede in una lettera personale diretta a V. E., ma Jagow mi ha ora vivamente pregato di telegrafare il contenuto. Egli dice di non voler lasciare nulla di intentato per evitare una soluzione violenta che considererebbe come la più grave jattura per i nostri due Paesi.*

Ed ecco la risposta di Sonnino:

*Sono grato al vecchio mio amico Jagow del suo buon ricordo e delle sue lusinghiere espressioni a mio riguardo.*

*Sarei sempre lieto di incontrarmi con lui e di discutere della situazione generale; ma il convegno proposto mi pare in questo momento poco attuabile. Non mi sarebbe possibile in questo periodo assentarmi da Roma per più di poche ore, e sarebbe vano illudersi che possa farlo e per di più avere dovecchessia un convegno con Jagow mantenendo la cosa segreta. D'altra parte, il fatto stesso di un nostro convegno di cui il pubblico avesse notizia potrebbe oggi agitare maggiormente questo ambiente già riscaldato, senza che d'altra parte vi siano elementi concreti per sperare che in questo momento esso possa portare frutti tali da rischiarare la situazione generale. Questa situazione, dopo oltre quattro mesi di vane e incresciose discussioni tra Austria e Italia, si è ormai imperniata tutta sulla possibilità di ottenere tempe-*